

Ricordiamo che per il prodotto

BNL Private Selection

la documentazione da consegnare al cliente è
costituita da:

1. Scheda Sintetica e Nota informativa
(opuscolo prestampato inviato al Gestore BNL)

2. Appendice contrattuale
(stampata in agenzia al momento dell'operazione)

APPENDICE CONTRATTUALE TARIFFA PMUA

A parziale rettifica dell'Articolo 8 Caratteristiche della Gestione separata e dei Fondi collegati al contratto di seguito si riportano i nuovi Fondi collegati al contratto:

- i Fondi Interni assicurativi PS VaR4, PS FundSelection, PS SRI e PS Secular Trends disciplinati da appositi Regolamenti riportati in calce alla presente Appendice contrattuale;
- i seguenti OICR:

Denominazione Fondo	Codice ISIN
Parvest Bond Euro High Yield	LU0823380802
DNCA Invest Eurose	LU0284394151
Parvest Convertible Bond World	LU0823394852
Templeton Global Total Return - Classe A-H1	LU0294221097
DWS INVEST Top Dividend	LU0507265923
Parvest Equity World Low Volatility	LU0823418115
Parvest Equity USA Growth	LU0823434237
Parvest Health Care Innovators	LU0823417067
M&G Optimal Income	GB00B1VMD022
BNP Paribas Aqua	FR0010668145
JPM Europe Strategic Dividend	LU0169528188
JPM Global Income	LU0782316961
PIMCO GIS Global Investment Grade Credit	IE0032876397
PIMCO GIS Total Return Bond	IE0033989843
PARVEST Convertible Bond Europe	LU0086913125
PARVEST Equity USA Mid Cap	LU0212196652
PARVEST Equity High Dividend USA	LU0823407779
BNP Paribas Euro Flexi Bond Income	FR0011908102
JPM Greater China	LU1106505156
PIMCO GIS Diversified Income Hedged	IE00B1JC0H05
BNP Paribas A Fund European Multi-Asset Income	LU1078739452
M&G (LUX) Dynamic Allocation	LU1582988488
Morgan Stanley US Advantage Fund	LU0360484769
BNP Paribas Linus Flexi World	FR0012443190
NORDEA 1 Stable Return	LU0351545230
PARWORLD Quant Equity Europe Guru	LU0774754609
SCHRODER ISF Japanese Opportunity	LU0943301902
ALLIANZ Euroland Equity Growth	LU0256884064
INVECO Pan European High Income Fund	LU0243957239
PARVEST Climate Impact	LU0406802339
PARVEST Sustainable Bond Euro	LU0828230853
THEAM Quant Equity Europe Income	LU1049886952
AXA IM FIIS Europe Short Duration High Yield	LU0658025977
BNPP European Multi-Asset Moderate	FR0013127172
BNY Mellon Absolute Return Equity	IE00B3TH3V40
PIMCO GIS Income	IE00B80G9288

BNP Paribas L1 Multi-Asset Income	LU1056595041
BNP Paribas L1 Sustainable Active Stability	LU0159095107
NORDEA 1 European Cross Credit Fund	LU0733672124
OLD MUTUAL Global Equity Absolute Return Fund	IE00BLP5S791
PARVEST Equity Best Selection Euro	LU0823401574
PARVEST Disruptive Technology	LU0823421689
PARVEST Equity High Dividend Pacific ex Japan	LU0823406961
BLACKROCK Fixed Income Strategies	LU0438336421
DNCA Invest Value Europe	LU0284395984
JPM Income Opportunity	LU0289472085
NORDEA 1 Emerging Stars Equity	LU0602539271
PARVEST Equity Best Selection Asia ex Japan	LU0823398176
PARVEST Equity Europe Small Cap	LU0212179997
PARVEST Consumer Innovators	LU0823412183
ROBECO BP Global Premium Equities	LU0233138477
DWS Concept Kaldemorgen	LU0599947271
FIDELITY Funds – Global Dividend	LU0605515880
PARVEST Bond World High Yield Short Duration	LU1022395633
PARVEST Smart Food	LU1165137651
PARWORLD Flexible Convertible Bond	LU1325802517
PICTET Security	LU0270904351
BNP PARIBAS Sustainable Bond Euro Short Term	FR0013176351
PARVEST Bond World Emerging	LU0654138840
PARVEST Convertible Bond Europe Small Cap	LU0265319003
PARVEST Multi-Asset Income Emerging	LU1620158185
BNP Paribas Duo	FR0013294956
FUNDQUEST Optional Selection	FR0013290954
AMUNDI Funds Bond Global Aggregate	LU0613076487
H2O Adagio	FR0013186772
JPM Global Bond Opportunities	LU0890597809
M&G Global Floating Rate High Yield Fund	GB00BMP3SH07
PARVEST Bond Best Selection World Emerging	LU0823390272
PICTET Global Megatrend Selection	LU0474969937
ROBECO Financial Institutions Bonds	LU0622664224
ALLIANZ Dynamic Multi Asset Strategy 15	LU1602092162
ALLIANZ Global Artificial Intelligence	LU1548496709
ALLIANZ Global Sustainability	LU1728567212
AXA WF Framlington Robotech	LU1529781624
EDMOND DE ROTHSCHILD FUND - Big Data	LU1244894231
LO FUNDS - Golden Age	LU0209992170
M&G (LUX) Global Dividend	LU1670710232
M&G (LUX) Global Floating Rate High Yield Fund	LU1670722674
MAN GLG European Mid-Cap Equity Alternative	IE00BWBSFJ00
PARVEST Equity China	LU0823426993
SCHRODER ISF Euro Corporate Bond	LU0113258742

La Compagnia si riserva di rendere disponibili ulteriori Fondi e/o Gestioni separate le cui caratteristiche saranno comunicate al Contraente ai sensi della normativa di riferimento così come di eliminarne nell'ambito del processo di razionalizzazione della gamma dandone comunicazione al Contraente con apposita comunicazione.

Qualora si verificasse la chiusura del collocamento di un OICR prescelto dal Contraente prima della data di conversione in quote, la Compagnia provvederà ad investire l'importo relativo al premio destinato a tale OICR in Quote PARVEST Enhanced Cash 6 Months (o comunque un fondo a basso profilo di rischio).

Qualora gli OICR vengano liquidati, la Compagnia provvederà ad investire il Controvalore delle Quote liquidate, al netto del rateo della commissione annuale di gestione, di cui all'Art. 9, in Quote de Fondo PARVEST Enhanced Cash 6 Months (o comunque un fondo a basso profilo di rischio).

Il valore unitario delle quote dei Fondi viene giornalmente pubblicato sul sito dei gestori e sul sito www.bnpparibascardif.it. Il valore unitario della quota del Fondo Interno è inoltre pubblicato quotidianamente su Milano Finanza.

Ad integrazione dell'Articolo 9 Premio e spese contrattuali

I Versamenti aggiuntivi fino al 31 dicembre 2018 concorrono alla formazione del capitale in vigore al netto di una percentuale di caricamento definita in base al cumulo dei premi versati e pari a:

- 1,00% se il cumulo dei premi versati è inferiore a 500.000,00 Euro;
- 0,60% se il cumulo dei premi versati è superiore o uguale a 500.000,00 Euro ma inferiore ad 1.000.000,00 Euro;
- 0,40% se il cumulo dei premi versati è superiore o uguale ad 1.000.000,00 Euro.

Sono fatti salvi gli sconti previsti alla sottoscrizione del Contratto.

Le percentuali di caricamento sono azzerate per i versamenti effettuati fino al 31 dicembre 2018 sui contratti facenti parte del servizio di Wealth Management Advisory BNL Private Banking (servizio di consulenza a pagamento a cui il cliente può aderire).

Le percentuali di caricamento sono scontate al 50% per i versamenti effettuati fino al 31 dicembre 2018 sui contratti non facenti parte del Servizio di Wealth Management Advisory BNL Private Banking e qualora il pagamento del relativo premio sia effettuato con denaro proveniente in misura almeno pari al 50% da:

- polizze precedentemente investite presso Cardif Vita; oppure
- somme non precedentemente depositate o investite presso la Banca Nazionale del Lavoro.

Alla Compagnia spetta una commissione annua di gestione pari all'1,35% relativamente ai Fondi Interni PS VaR4, PS FundSelection e PS SRI e pari all'1,50% per il Fondo interno PS Secular Trends. Tutte le commissioni sono calcolate giornalmente come indicato nei rispettivi Regolamenti dei Fondi.

Le spese amministrative di passaggio sono fissate in misura pari a 40 Euro, ad eccezione della prima operazione di switch di ciascuna annualità di polizza che è gratuito.

Ad integrazione dell'Articolo 13 Opzioni contrattuali

Passo passo: a partire dal 12 novembre 2018, il Contraente, all'atto dell'attivazione/modifica dell'Opzione Passo Passo, indica la percentuale compresa tra un minimo del 2% e un massimo del 20% del totale investito nella Gestione separata CAPITALVITA ed eventualmente nel Fondo PARVEST Enhanced Cash 6 Months che intende investire periodicamente sui rimanenti Fondi collegati al contratto.

Si definisce Passo l'importo ottenuto dal prodotto tra la percentuale indicata dal Contraente e la parte di Capitale in vigore, al quarto giorno lavorativo precedente il 12 del mese, relativamente all'investimento in Gestione separata CAPITALVITA e nel fondo PARVEST Enhanced Cash 6 months.

Attivando tale Opzione, ogni 12 del mese purché risultino investimenti su Fondi diversi dal Fondo PARVEST Enhanced Cash 6 Months e sia trascorso un mese dall'attivazione/modifica della stessa, la Compagnia provvede ad effettuare uno Switch programmato gratuito di un importo pari al Passo, disinvestendo il corrispondente controvalore delle quote

eventualmente investite nel fondo PARVEST Enhanced Cash 6 Months e la parte di capitale investita in Gestione separata CAPITALVITA, investendo lo stesso, proporzionalmente, negli altri sottostanti collegati al contratto a tale data.

Lo Switch mensile del Passo verrà effettuato antepoendo il disinvestimento delle quote del Fondo PARVEST Enhanced Cash 6 Months e successivamente la parte investita in CAPITALVITA. L'operazione di Switch programmato è effettuata considerando la valorizzazione degli attivi al 4° e 5° giorno lavorativo successivo al 12 del mese rispettivamente per il disinvestimento e l'investimento.

Se per cause oggettive (festività, chiusura dei mercati, guasti sul sistema telematico, ecc.) le quotazioni del quarto e quinto giorno non fossero rilevabili, si prenderà in considerazione la prima quotazione successiva immediatamente disponibile.

Lo Switch mensile del Passo verrà effettuato solo a condizione che a seguito dello stesso, le Parti di capitale residue investite in CAPITALVITA rappresentino almeno il 50% del capitale in vigore dell'intero contratto. In caso contrario lo Switch programmato si interrompe e verrà ripristinato alla prima ricorrenza mensile in corrispondenza della quale la condizione risulterà nuovamente verificata.

Lo Switch programmato non verrà eseguito in occasione della data fissa prevista qualora in corrispondenza della stessa o nei 7 giorni immediatamente precedenti sia pervenuta una richiesta da parte del Contraente di riscatto parziale o Switch o sia in corso uno Switch automatico scatenato dall'Opzione di Stop loss.

Il Contraente ha facoltà nel corso della durata del contratto di modificare la percentuale di Switch programmato così come di disattivare l'opzione. La modifica avrà effetto a partire dal mese successivo a quello della richiesta.

L'Opzione Passo Passo non potrà essere scelta unitamente all'Opzione Reddito Programmato.

REGOLAMENTO del Fondo Interno "PS VaR4"

Art. 1 – Istituzione e denominazione

La Compagnia ha istituito e gestisce, secondo le modalità previste dal presente regolamento, un fondo interno (di seguito Fondo) denominato: Fondo "PS VaR4".

Il Fondo è espresso in quote, denominato in Euro e di tipo ad accumulazione: l'incremento del valore del patrimonio del Fondo non viene distribuito, ma determina l'incremento di valore delle quote nelle quali risulta suddiviso il patrimonio del Fondo stesso.

La quotazione iniziale è posta pari a 100 Euro.

Le quote potranno essere frazionate su decisione dell'organo amministrativo della Compagnia, in decimi, centesimi, millesimi o decimillesimi, denominati "frazioni" di quote.

Nel Fondo confluiscono esclusivamente i premi versati dal Contraente, a decorrere dal primo versamento effettuato. La Compagnia investe i capitali nel rispetto degli obiettivi della gestione e delle caratteristiche del Fondo, coerentemente con lo stile di gestione, come descritto ai successivi Art. 2 e 3.

Il Fondo costituisce un patrimonio distinto a tutti gli effetti da quello della Compagnia, nonché da ogni altro Fondo gestito dalla stessa.

E' ammessa la possibilità di scissione o fusione del Fondo con altri fondi interni della Compagnia aventi caratteristiche simili, come descritto nel successivo Art. 6 del presente regolamento.

Art. 2 – Obiettivi e profilo di rischio

Lo scopo del Fondo è di offrire ai sottoscrittori un investimento in valori mobiliari e/o OICR adeguatamente diversificati e selezionati, al fine di incrementare nel tempo, attraverso la gestione del portafoglio, il valore delle somme conferite.

Lo stile gestionale prevede una struttura di portafoglio che varia in modo dinamico.

La Compagnia opera le proprie scelte di investimento sulla base di valutazioni qualitative e quantitative relative ai rendimenti attesi dei principali mercati finanziari di singoli Paesi, settori o aree geografiche, nonché sulla base di previsioni circa l'evoluzione dei tassi di interesse e di cambio.

La selezione degli strumenti finanziari viene effettuata su base discrezionale considerando l'esposizione ai tassi ed al merito creditizio nonché ai diversi settori merceologici ed alle aree geografiche che la Compagnia ritiene ottimale in funzione dell'andamento delle economie e dei mercati finanziari di riferimento. Nell'intento di cogliere ogni opportunità offerta dai mercati finanziari e relativi trend, la gestione deve intendersi caratterizzata dalla massima flessibilità nell'ambito dell'asset allocation complessiva, con espresso riferimento alle varie tipologie di strumenti finanziari utilizzabili, ivi comprese le nuove emissioni del mercato primario.

La Compagnia potrà inoltre effettuare operazioni che comportino l'assunzione del rischio di cambio, che riguarderà una parte anche significativa del patrimonio.

Gli strumenti finanziari derivati potranno essere utilizzati allo scopo di copertura dei rischi ma anche per una più efficiente gestione del portafoglio.

Il patrimonio del Fondo è, quindi, soggetto alle fluttuazioni dei mercati di Borsa nonché ai rischi inerenti all'investimento in valori mobiliari: la realizzazione degli obiettivi del Fondo non può quindi essere garantita.

Il Fondo investirà prevalentemente in titoli obbligazionari, titoli azionari, OICR, Sicav, ETF. Il profilo di rischio cui è esposto il Fondo, esprimibile nella variabilità del valore della quota, è medio-basso.

Poiché lo stile gestionale descritto non consente di individuare un parametro di riferimento rappresentativo del profilo rischio/rendimento delle linee (benchmark), è stato individuato in suo luogo un indicatore del livello di rischio sostenuto dal patrimonio gestito, il c.d. "V.a.R." (Valore a Rischio).

Tale parametro quantifica e rappresenta la massima perdita potenziale del Fondo, stimata in un determinato orizzonte temporale, con un livello di probabilità predefinito (c.d. "livello di confidenza"). Le metodologie adottate dalla Compagnia per il controllo preventivo del livello di rischio assunto nella gestione del Fondo (V.a.R. ex-ante) fanno riferimento a modelli di stima della volatilità del patrimonio del Fondo di tipo parametrico, assumendo l'ipotesi di distribuzione normale dei rendimenti ed utilizzando a tale scopo serie storiche settimanali riferite almeno agli ultimi due anni. Tali metodologie possono avere implicazioni in termini di stile gestionale, tra cui a titolo esemplificativo, la circostanza di non anticipare il verificarsi di scenari estremi sui mercati finanziari, in cui la rischiosità effettiva del portafoglio gestito potrebbe aumentare anche in misura rilevante.

Il Fondo ha un V.a.R. pari al 4%, che rappresenta la massima perdita potenziale che il patrimonio del fondo potrà subire nell'arco temporale di ciascun trimestre, in condizioni normali di mercato e con un livello di confidenza del 95%.

In ogni caso il Cliente prende atto che l'indicazione del V.a.R. non dà luogo ad un'obbligazione di risultato in capo alla Compagnia e che, pertanto, quest'ultima non presta alcuna garanzia in merito al rispetto del limite sopraindicato.

I principali fattori di rischio ai quali risulta esposto il patrimonio del Fondo e di conseguenza il Contraente sono:

- ✓ Rischio di perdita in conto capitale: la performance del Fondo potrebbe non essere in linea con le aspettative e il montante finale dell'investimento potrebbe essere inferiore al capitale investito;
- ✓ Rischio di credito, derivante dal rischio che gli emittenti delle attività finanziarie in portafoglio non adempiano alle loro obbligazioni nei modi e nei tempi previsti;
- ✓ Rischio di tasso di interesse, inteso come l'effetto di variazioni nella struttura a termine dei tassi di interesse sul valore dell'investimento obbligazionario;
- ✓ Rischio di volatilità delle attività finanziarie utilizzate dalla strategia di gestione inclusi gli strumenti derivati.

Art. 3 – Caratteristiche

La gestione del Fondo e l'attuazione delle politiche di investimento competono alla Compagnia, che vi provvede attuando una gestione professionale del patrimonio del Fondo stesso. Nell'ottica di una gestione più efficiente, la Compagnia può affidare le scelte di investimento ad intermediari abilitati a prestare servizi di gestione di patrimoni, nel quadro dei criteri di allocazione del patrimonio periodicamente predefiniti; resta comunque in capo alla Compagnia l'esclusiva responsabilità nei confronti dei destinatari delle prestazioni per l'attività di gestione del Fondo.

Gli investimenti ammissibili, nonché la definizione dei limiti quantitativi e qualitativi al loro utilizzo, sono definiti coerentemente con la normativa di settore vigente, sulla base di criteri di scelta volti ad assicurare una adeguata redditività, nel rispetto del profilo di rischio assegnato.

Le risorse destinate al Fondo possono essere investite nelle seguenti tipologie di attività:

- strumenti finanziari quali titoli di Stato, titoli obbligazionari (o altri titoli simili che prevedano a scadenza il rimborso del valore nominale), titoli azionari, strumenti derivati ed altri titoli strutturati nei limiti previsti dalla normativa di settore;
- strumenti monetari con scadenza non superiore a sei mesi quali depositi bancari in conto corrente, certificati di deposito, operazioni di pronti contro termine (con obbligo di riacquisto e deposito titoli presso una banca).

L'investimento nelle tipologie di attività previste può avvenire direttamente o investendo in quote ed azioni emesse da OICR (Fondi comuni di investimento e / o SICAV, diversi dai fondi riservati e speculativi), nonché ETF:

- ✓ armonizzati ai sensi della Direttiva 85/611/CEE e successive modifiche e integrazioni o comunque emessi nel rispetto del Testo Unico dell'intermediazione finanziaria, nazionali o esteri e fondi chiusi mobiliari;
- ✓ denominati prevalentemente in Euro, Dollaro Americano, Yen Giapponese e Sterlina;
- ✓ che rientrano nelle seguenti categorie: azionari, obbligazionari, liquidità, bilanciati, flessibili; total return
- ✓ che investono prevalentemente in strumenti finanziari emessi o garantiti da Emittenti aventi sede legale nei paesi delle seguenti aree geografiche: Stati UE, USA, Giappone.

L'operatività attraverso strumenti finanziari derivati e l'investimento in prodotti strutturati avviene nel principio di sana e prudente gestione e si conforma alle disposizioni normative in materia. Gli strumenti finanziari derivati possono essere utilizzati dall'Impresa sia con finalità di copertura del rischio su titoli in portafoglio, sia al fine di pervenire ad una gestione efficace del portafoglio stesso.

I limiti di investimento sono:

- Massima esposizione in strumenti monetari: 20% salvo esigenze temporanee di liquidità e regolamento titoli.
- Massima esposizione azionaria: 30%.
- Investimento in strumenti derivati: esclusivamente con finalità di copertura o di efficiente gestione del portafoglio, in modo da rispettare il limite di leva netta massima pari a 1.
- Durata media finanziaria (Duration): non superiore a 6 anni.
- Massima esposizione ad emittenti con merito di credito inferiore ad Investment Grade: 20%.
- In ogni caso sarà rispettato il limite massimo del 5% per gli strumenti con merito di credito Speculative Grade.
- Considerata la politica di investimento adottata, il Fondo potrà anche investire le somme in esso confluite in fondi di investimento mobiliare ed altri strumenti finanziari emessi, promossi o gestiti da società del gruppo di appartenenza entro i limiti previsti dalla normativa vigente.

La gestione dei rischi si basa sull'analisi dell'esposizione ai singoli fattori di rischio e sull'analisi della volatilità degli strumenti finanziari in portafoglio.

Art. 4 – Valutazione del patrimonio del Fondo Interno e calcolo del valore della quota

Il valore della quota del Fondo viene calcolato dalla Compagnia con cadenza giornaliera.

Il valore unitario della quota è disponibile sul sito internet della Società ed è pubblicato nelle forme e modi previsti dalla normativa di tempo in tempo applicabile.

Il valore unitario di ogni singola quota è pari al valore netto complessivo del Fondo, diviso per il numero di quote in circolazione, entrambi relativi al giorno di valorizzazione. Il valore netto complessivo del Fondo viene determinato in base ai valori di mercato delle attività, al netto delle passività e delle spese, riferiti allo stesso giorno di valorizzazione o al primo giorno utile precedente.

In particolare quindi:

- per gli strumenti finanziari quotati, il valore è determinato in base all'ultimo prezzo disponibile rilevato sul mercato di negoziazione. Per gli strumenti trattati su più mercati si fa riferimento al mercato più significativo, considerate le quantità ivi trattate e l'operatività del Fondo. Quegli strumenti quotati che, sebbene ammessi alla negoziazione, siano o sospesi individualmente dalle negoziazioni (ad esempio a causa di eventi di turbativa dei mercati o per decisione degli organi di borsa) o scambiati in misura poco rilevante, con frequenza degli scambi ridotta tale da non consentire la formazione di prezzi significativi, saranno valutati sulla base dell'ultima quotazione ufficiale precedente.
- le quote e azioni di OICR sono valutati in base all'ultimo valore reso noto al pubblico, eventualmente rettificato per tener conto di prezzi di mercato, nel caso in cui le quote siano ammesse alla negoziazione su un mercato regolamentato, o di eventuali elementi oggettivi di valutazione relativi a fatti verificatisi dopo la determinazione dell'ultimo valore reso noto al pubblico, nel caso di OICR di tipo "chiuso".
- per le altre componenti patrimoniali, le disponibilità liquide, le posizioni debitorie ed i depositi bancari "a vista" sono determinate in base al loro valore nominale; per le altre forme di deposito si tiene conto delle caratteristiche e del rendimento delle stesse

Rientrano, inoltre, nella valorizzazione del patrimonio del Fondo gli interessi attivi, i dividendi, le spese a carico del fondo ed ogni altra attività e passività di pertinenza del Fondo non precedentemente indicata.

Eventuali crediti d'imposta verranno attribuiti al Fondo.

Le commissioni di gestione eventualmente retrocesse dai gestori di OICR nei quali il Fondo abbia fatto investimenti sono riconosciute al Fondo stesso.

In caso di eventi di rilevanza eccezionale per il Fondo e/o di turbativa dei mercati che abbiano come effetto la sospensione della quotazione di uno o più OICR e/o di altri strumenti finanziari, che rappresentino una parte sostanziale degli attivi di una linea di gestione, la Compagnia si riserva la facoltà di sospendere il calcolo del valore della quota del fondo interno per un termine non superiore a due settimane.

Per eccezionali eventi di turbativa si intendono sospensioni e restrizioni di mercati, interruzioni delle telecomunicazioni o dei sistemi di calcolo, impossibilità di rimpatriare i Fondi al fine di effettuare pagamenti, che pregiudichino la valorizzazione degli investimenti dei singoli OICR e/o di altri strumenti finanziari.

Art. 5 – Spese

Sul Fondo gravano le seguenti spese:

1. una spesa annuale di gestione a favore della Compagnia per il servizio di asset allocation e per l'amministrazione del contratto. Tale spesa, pari al 1,35%, è espressa in percentuale del patrimonio complessivo lordo del Fondo; è calcolata giornalmente e prelevata mensilmente.
2. oneri inerenti all'acquisizione e alla dismissione delle attività del Fondo e ulteriori oneri di diretta pertinenza
3. le imposte e tasse
4. le spese di amministrazione e custodia delle attività del fondo, di pubblicazione del valore delle quote, nonché quelle sostenute per l'attività svolta dalla società di revisione in relazione al giudizio sul rendiconto del fondo
5. commissioni massime sugli OICR sottostanti al fondo pari al 1,5% su base annua per singolo OICR.

Art. 6 Modifiche regolamentari e eventuali fusioni con altri Fondi interni

La Compagnia si riserva di apportare modifiche al presente regolamento che si rendessero necessarie a seguito dei cambiamenti della normativa primaria e secondaria vigente oppure a fronte di mutati criteri gestionali, con esclusione di quelle meno favorevoli per la contraente. Tali modifiche verranno trasmesse all'IVASS, con evidenza degli effetti sugli Contraenti, e comunicate – al Contraente stesso.

Per esigenze di adeguatezza dimensionale, nell'ipotesi che un'eventuale riduzione delle masse gestite renda troppo onerosa l'incidenza dei costi fissi gravanti sul fondo, impedendo una corretta gestione finanziaria dello stesso, ovvero per esigenze di efficienza gestionale, avendo sempre a riferimento il perseguimento dell'interesse dei Contraenti, è ammessa la possibilità di fusione del Fondo con altri fondi interni della Compagnia aventi sia analoghe caratteristiche sia politiche di investimento omogenee, anche in conseguenza di operazioni di fusione tra imprese o trasferimenti di portafoglio.

Detta circostanza verrà prontamente comunicata ai clienti per iscritto dalla Compagnia. – il contraente, entro sessanta giorni dalla data di ricezione della comunicazione, potrà far pervenire alla Compagnia la richiesta di trasferire gratuitamente le quote già attribuite al contratto ad altro/i fondo/i interno/i collegato/i al contratto, comunicando per iscritto il fondo o i fondi interni prescelti.

Art. 7 – Revisione Contabile

La gestione del Fondo è annualmente sottoposta a verifica contabile da parte di una società di revisione iscritta nel Registro dei Revisori Legali istituito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze in applicazione del D.Lgs. 39/2010, che attesta la rispondenza della gestione al presente regolamento e certifica l'adeguatezza delle attività gestite rispetto agli impegni assunti, sulla base delle riserve matematiche e della determinazione del valore unitario delle quote.

Annualmente, alla chiusura di ogni esercizio, la Compagnia redige il rendiconto della gestione di ciascun Fondo; tale rendiconto, insieme alla relazione di certificazione predisposta dalla società di revisione, è a disposizione – del contraente sul sito Internet e presso la sede della Compagnia.

Il presente regolamento è parte integrante delle condizioni di polizza.

REGOLAMENTO del Fondo Interno

“PS FundSelection”

Art. 1 – Istituzione e denominazione

La Compagnia ha istituito e gestisce, secondo le modalità previste dal presente regolamento, un fondo interno denominato: "PS FundSelection" (di seguito, il "Fondo").

Il Fondo è espresso in quote, denominato in Euro e di tipo ad accumulazione: l'incremento del valore del patrimonio del Fondo non viene distribuito, ma determina l'incremento di valore delle quote nelle quali risulta suddiviso il patrimonio del Fondo stesso.

La quotazione iniziale è posta pari a 100 Euro.

Le quote potranno essere frazionate su decisione dell'organo amministrativo della Compagnia, in decimi, centesimi, millesimi o decimillesimi, denominati "frazioni" di quote.

Nel Fondo confluiscono esclusivamente i premi versati dal Contraente, a decorrere dal primo versamento effettuato. La Compagnia investe i capitali nel rispetto degli obiettivi della gestione e delle caratteristiche del Fondo, coerentemente con lo stile di gestione, come descritto ai successivi Art. 2 e 3.

Il Fondo costituisce un patrimonio distinto a tutti gli effetti da quello della Compagnia, nonché da ogni altro fondo gestito dalla stessa.

E' ammessa la possibilità di scissione o fusione del Fondo con altri fondi interni della Compagnia aventi caratteristiche simili, come descritto nel successivo Art. 6 del presente regolamento.

Art. 2 – Obiettivi e profilo di rischio

Lo scopo del Fondo è di offrire ai sottoscrittori un investimento in valori mobiliari, OICR e/o ETF adeguatamente diversificati e selezionati, al fine di incrementare nel tempo, attraverso la gestione attiva del portafoglio, il valore delle somme conferite.

Lo stile gestionale prevede una struttura di portafoglio costituito principalmente da OICR e Sicav armonizzati con stile di gestione alternativo liquido, flessibile, total o absolute return e comunque garantendo che lo stile gestionale adottato permetta il rispetto dei limiti contemplati dalla normativa applicabile. Verranno preferiti quelli con NAV giornaliero ma non è escluso l'utilizzo di quelli con NAV settimanale. Più in dettaglio, gli OICR possono avere diversa natura (ad es. azionaria, obbligazionaria, bilanciata) a seconda che gli investimenti sottostanti siano caratterizzati da titoli di capitale, titoli di debito e/o altre quote o azioni di investimento collettivo.

La Compagnia opera le proprie scelte di investimento sulla base di valutazioni qualitative e quantitative relative allo stile di gestione ed ai rendimenti attesi dei diversi strumenti finanziari.

La Compagnia potrà inoltre effettuare operazioni che comportino l'assunzione del rischio di cambio.

Il patrimonio del Fondo è, quindi, soggetto alle fluttuazioni dei mercati di Borsa nonché ai rischi inerenti all'investimento in valori mobiliari: la realizzazione degli obiettivi del Fondo non può quindi essere garantita.

Il profilo di rischio cui è esposto il Fondo, esprimibile nella variabilità del valore della quota, è medio-basso.

Poiché lo stile gestionale descritto non consente di individuare un parametro di riferimento rappresentativo del profilo rischio/rendimento del Fondo (benchmark), è stato individuato in suo luogo un limite di volatilità massimo del 5%, come indicatore del livello di rischio sostenuto dal patrimonio gestito. Tale parametro quantifica e rappresenta la rischiosità del Fondo calcolata come deviazione standard dei rendimenti. Le metodologie adottate dalla Compagnia per il controllo preventivo del livello di rischio assunto nella gestione del Fondo fanno riferimento a modelli di stima della volatilità del patrimonio del Fondo di tipo parametrico, assumendo l'ipotesi di distribuzione normale dei rendimenti ed utilizzando a tale scopo serie storiche settimanali riferite almeno agli ultimi due anni. Tali metodologie possono avere implicazioni in termini di stile gestionale, tra cui a titolo esemplificativo, la circostanza di non anticipare il verificarsi di scenari estremi sui mercati finanziari, in cui la rischiosità effettiva del portafoglio gestito potrebbe aumentare anche in misura rilevante.

I principali fattori di rischio ai quali risulta esposto il patrimonio del Fondo e di conseguenza il Contraente sono:

- rischio di perdita in conto capitale: rischio relativo alla possibilità che la performance del Fondo potrebbe non essere in linea con le aspettative e il montante finale dell'investimento potrebbe essere inferiore al capitale investito;
- rischio di credito: rischio derivante dal rischio che gli emittenti delle attività finanziarie in portafoglio non adempiano alle loro obbligazioni nei modi e nei tempi previsti;
- rischio di tasso di interesse: rischio inteso come l'effetto di variazioni nella struttura a termine dei tassi di interesse sul valore dell'investimento obbligazionario;
- rischio di volatilità delle attività finanziarie utilizzate dalla strategia di gestione inclusi gli strumenti derivati;
- rischio di mercato: rischio che le variazioni di valore di uno strumento finanziario o di un portafoglio di strumenti finanziari connesse a variazioni inattese delle condizioni di mercato;
- rischio di liquidità: rischio che le variazioni di valore di uno strumento finanziario dovute alla sua scarsa attitudine ad essere trasformato in moneta senza perdita di valore;
- rischio valutario: rischio che le variazioni di valore di uno strumento finanziario dovute alla variazione dei tassi di cambio presenti sul mercato finanziario.

Ulteriori fattori di rischio potranno essere riconducibili all'evolversi della situazione politico-finanziaria nonché dei quadri normativi di riferimento.

Art. 3 – Caratteristiche

La gestione del Fondo e l'attuazione delle politiche di investimento competono alla Compagnia, che vi provvede attuando una gestione professionale del patrimonio del Fondo stesso. Nell'ottica di una gestione più efficiente, la Compagnia può affidare le scelte di investimento ad intermediari abilitati a prestare servizi di gestione di patrimoni, nel quadro dei criteri di allocazione del patrimonio periodicamente predefiniti; resta comunque in capo alla Compagnia l'esclusiva responsabilità nei confronti dei destinatari delle prestazioni per l'attività di gestione del Fondo.

Gli investimenti ammissibili, nonché la definizione dei limiti quantitativi e qualitativi al loro utilizzo, sono definiti coerentemente con la normativa di settore vigente, sulla base di criteri di scelta volti ad assicurare una adeguata redditività, nel rispetto del profilo di rischio assegnato.

Le risorse destinate al Fondo possono essere investite nelle seguenti tipologie di attività:

- strumenti finanziari quali titoli di Stato, titoli obbligazionari (o altri titoli simili che prevedano a scadenza il rimborso del valore nominale), titoli azionari, strumenti derivati ed altri titoli strutturati nei limiti previsti dalla normativa di settore;
- strumenti monetari con scadenza non superiore a sei mesi quali depositi bancari in conto corrente, certificati di deposito, operazioni di pronti contro termine (con obbligo di riacquisto e deposito titoli presso una banca);
- quote ed azioni emesse da OICR (Fondi comuni di investimento e/o SICAV, diversi dai fondi riservati e speculativi, nonché ETF), aventi le seguenti caratteristiche:
 - armonizzati ai sensi della normativa vigente e comunque emessi nel rispetto della normativa di cui al D.Lgs. n. 58/1998 ("Testo Unico della Finanza" oppure "TUF"), nazionali o esteri ovvero fondi chiusi mobiliari;
 - denominati prevalentemente in Euro, Dollaro Americano, Yen Giapponese e Sterlina;
 - che rientrano nelle seguenti categorie: bilanciati, flessibili, alternativi liquidi, azionari, obbligazionari, liquidità;
 - che perseguono obiettivi e abbiano un profilo di rischio in linea con quanto indicato all'articolo 2;
 - che investono prevalentemente in strumenti finanziari emessi o garantiti da Emittenti aventi sede legale nei paesi delle seguenti aree geografiche: Stati UE, USA, Giappone.

L'operatività attraverso strumenti finanziari derivati e l'investimento in prodotti strutturati avviene nel rispetto del principio della persona prudente e si conforma alle disposizioni normative in materia. Gli strumenti finanziari derivati possono essere utilizzati dall'Impresa sia con finalità di copertura del rischio su titoli in portafoglio, sia al fine di pervenire ad una gestione efficace del portafoglio stesso.

Fermo restando quanto previsto dalla normativa vigente, i principali limiti di investimento sono:

- massima esposizione in strumenti monetari: 20% salvo esigenze temporanee di liquidità e regolamento titoli;
- massima esposizione azionaria: 10%;
- investimento in strumenti derivati: esclusivamente con finalità di copertura o di efficiente gestione del portafoglio, in modo da rispettare il limite di leva netta massima pari a 1;
- massima esposizione ad emittenti con merito di credito inferiore ad Investment Grade: 20%.

In ogni caso sarà rispettato il limite massimo del 5% per gli strumenti con rating inferiore a "BB" ovvero "not rated".

Considerata la politica di investimento adottata, il Fondo potrà anche investire le somme in esso confluite in fondi di investimento mobiliare ed altri strumenti finanziari emessi, promossi o gestiti da società del gruppo di appartenenza entro i limiti previsti dalla normativa vigente.

Il patrimonio del Fondo interno non può essere investito per una percentuale superiore al 25% del valore complessivo del portafoglio, in quote od azione di uno singolo OICR armonizzato; ovvero nel limite del 10% del totale delle attività in parti di uno stesso OICR non armonizzato.

Gli investimenti in parti di OICR non armonizzati non può in ogni caso superare il 30% del totale delle attività del Fondo. Il fondo interno non può essere investito in parti di OICR armonizzati o non armonizzati il cui patrimonio sia investito, in misura superiore al 10% delle attività, in parti di altri OICR armonizzati o non armonizzati.

La gestione dei rischi si basa sull'analisi dell'esposizione ai singoli fattori di rischio e sull'analisi della volatilità degli strumenti finanziari in portafoglio.

Art. 4 – Valutazione del patrimonio del Fondo Interno e calcolo del valore della quota

Il valore della quota del Fondo viene calcolato dalla Compagnia con cadenza giornaliera.

Il valore unitario della quota è disponibile sul sito internet della Società ed è pubblicato nelle forme e modi previsti dalla normativa di tempo in tempo applicabile.

Il valore unitario di ogni singola quota è pari al valore netto complessivo del Fondo, diviso per il numero di quote in circolazione, entrambi relativi al giorno di valorizzazione. Il valore netto complessivo del Fondo viene determinato in base ai valori di mercato delle attività, al netto delle passività e delle spese, riferiti allo stesso giorno di valorizzazione o al primo giorno utile precedente.

In particolare quindi:

- per gli strumenti finanziari quotati, il valore è determinato in base all'ultimo prezzo disponibile rilevato sul mercato di negoziazione. Per gli strumenti trattati su più mercati si fa riferimento al mercato più significativo, considerate le quantità ivi trattate e l'operatività del Fondo. Quegli strumenti quotati che, sebbene ammessi alla negoziazione, siano o sospesi individualmente dalle negoziazioni (ad esempio a causa di eventi di turbativa dei mercati o per decisione degli organi di borsa) o scambiati in misura poco rilevante, con frequenza degli scambi ridotta tale da non consentire la formazione di prezzi significativi, saranno valutati sulla base dell'ultima quotazione ufficiale precedente.

- le quote e azioni di OICR sono valutati in base all'ultimo valore reso noto al pubblico, eventualmente rettificato per tener conto di prezzi di mercato, nel caso in cui le quote siano ammesse alla negoziazione su un mercato regolamentato, o di eventuali elementi oggettivi di valutazione relativi a fatti verificatisi dopo la determinazione dell'ultimo valore reso noto al pubblico, nel caso di OICR di tipo "chiuso".

- per le altre componenti patrimoniali, le disponibilità liquide, le posizioni debitorie ed i depositi bancari "a vista" sono determinate in base al loro valore nominale; per le altre forme di deposito si tiene conto delle caratteristiche e del rendimento delle stesse

Rientrano, inoltre, nella valorizzazione del patrimonio del Fondo gli interessi attivi, i dividendi, le spese a carico del Fondo ed ogni altra attività e passività di pertinenza del Fondo non precedentemente indicata.

Eventuali crediti d'imposta verranno attribuiti al Fondo.

Le commissioni di gestione eventualmente retrocesse dai gestori di OICR nei quali il Fondo abbia fatto investimenti sono riconosciute al Fondo stesso.

In caso di eventi di rilevanza eccezionale per il Fondo e/o di turbativa dei mercati che abbiano come effetto la sospensione della quotazione di uno o più OICR e/o di altri strumenti finanziari, che rappresentino una parte sostanziale degli attivi del Fondo, la Compagnia si riserva la facoltà di sospendere il calcolo del valore della quota del Fondo interno per un termine non superiore a due settimane.

Per eccezionali eventi di turbativa si intendono sospensioni e restrizioni di mercati, interruzioni delle telecomunicazioni o dei sistemi di calcolo, impossibilità di rimpatriare i fondi al fine di effettuare pagamenti, che pregiudichino la valorizzazione degli investimenti dei singoli OICR e/o di altri strumenti finanziari.

Art. 5 – Spese

Sul Fondo gravano le seguenti spese:

1. una spesa annuale di gestione a favore della Compagnia per il servizio di asset allocation e per l'amministrazione del contratto. Tale spesa, pari al 1,35%, è espressa in percentuale del patrimonio complessivo lordo del Fondo; è calcolata giornalmente e prelevata mensilmente;

2. oneri inerenti all'acquisizione e alla dismissione delle attività del Fondo e ulteriori oneri di diretta pertinenza (non applicati in caso di OICR di Gruppo);

3. le imposte e tasse;

4. le spese di amministrazione e custodia delle attività del Fondo, di pubblicazione del valore delle quote, nonché quelle sostenute per l'attività svolta dalla società di revisione in relazione al giudizio sul rendiconto del Fondo;

5. commissioni massime sugli OICR sottostanti al Fondo pari al 1,5% su base annua per singolo OICR.

Art. 6 Modifiche regolamentari ed eventuali fusioni con altri Fondi interni

La Compagnia si riserva di apportare modifiche al presente regolamento che si rendessero necessarie a seguito dei cambiamenti della normativa primaria e secondaria vigente oppure a fronte di mutati criteri gestionali, con esclusione di quelle meno favorevoli per il Contraente. Tali modifiche verranno trasmesse all'IVASS, con evidenza degli effetti sui Contraenti e comunicate ai Contraenti stessi.

Per esigenze di adeguatezza dimensionale, nell'ipotesi che un'eventuale riduzione delle masse gestite renda troppo onerosa l'incidenza dei costi fissi gravanti sul Fondo, impedendo una corretta gestione finanziaria dello stesso, ovvero per esigenze di efficienza gestionale, avendo sempre a riferimento il perseguimento dell'interesse dei Contraenti, è ammessa la possibilità di fusione del Fondo con altri fondi interni della Compagnia aventi sia analoghe caratteristiche sia politiche di investimento omogenee, anche in conseguenza di operazioni di fusione tra imprese o trasferimenti di portafoglio.

Detta circostanza verrà prontamente comunicata ai clienti per iscritto dalla Compagnia. Il Contraente, entro sessanta giorni dalla data di ricezione della comunicazione, potrà far pervenire alla Compagnia la richiesta di trasferire gratuitamente le quote già attribuite al contratto ad altro/i fondo/i interno/i collegato/i al contratto, comunicando per iscritto il fondo o i fondi interni prescelti.

Art. 7 – Revisione Contabile

La gestione del Fondo è annualmente sottoposta a verifica contabile da parte di una società di revisione iscritta nel Registro dei Revisori Legali istituito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze in applicazione del D.Lgs. 39/2010, che attesta la rispondenza della gestione al presente regolamento e certifica l'adeguatezza delle attività gestite rispetto agli impegni assunti, sulla base delle riserve matematiche e della determinazione del valore unitario delle quote.

Annualmente, alla chiusura di ogni esercizio, la Compagnia redige il rendiconto della gestione di ciascun Fondo; tale rendiconto, insieme alla relazione di certificazione predisposta dalla società di revisione, è a disposizione del Contraente sul sito Internet e presso la sede della Compagnia.

Il presente regolamento è parte integrante delle condizioni di polizza.

REGOLAMENTO del Fondo Interno

“PS SRI”

Art. 1 – Istituzione e denominazione

La Compagnia ha istituito e gestisce, secondo le modalità previste dal presente regolamento, un fondo interno denominato: Fondo "PS SRI " (di seguito Fondo).

Il Fondo è espresso in quote, denominato in Euro e di tipo ad accumulazione: l'incremento del valore del patrimonio del Fondo non viene distribuito, ma determina l'incremento di valore delle quote nelle quali risulta suddiviso il patrimonio del Fondo stesso.

La quotazione iniziale è posta pari a 100 Euro.

Le quote potranno essere frazionate su decisione dell'organo amministrativo della Compagnia, in decimi, centesimi, millesimi o decimillesimi, denominati "frazioni" di quote.

Nel Fondo confluiscono esclusivamente i premi versati dal Contraente, a decorrere dal primo versamento effettuato. La Compagnia investe i capitali nel rispetto degli obiettivi della gestione e delle caratteristiche del Fondo, coerentemente con lo stile di gestione, come descritto ai successivi Art. 2 e 3.

Il Fondo costituisce un patrimonio distinto a tutti gli effetti da quello della Compagnia, nonché da ogni altro Fondo gestito dalla stessa.

E' ammessa la possibilità di scissione o fusione del Fondo con altri fondi interni della Compagnia aventi caratteristiche simili, come descritto nel successivo Art. 6 del presente regolamento.

Art. 2 – Obiettivi e profilo di rischio

Lo scopo del Fondo è di offrire ai sottoscrittori un investimento in valori mobiliari e/o OICR adeguatamente diversificati e selezionati, al fine di incrementare nel tempo, attraverso la gestione del portafoglio, il valore delle somme conferite.

Lo stile gestionale prevede una struttura di portafoglio che varia in modo dinamico.

La Compagnia opera le proprie scelte di investimento sulla base di valutazioni qualitative e quantitative relative ai rendimenti attesi dei principali mercati finanziari di singoli Paesi, settori o aree geografiche, nonché sulla base di previsioni circa l'evoluzione dei tassi di interesse e di cambio.

La selezione degli strumenti finanziari viene effettuata su base discrezionale considerando l'esposizione ai tassi ed al merito creditizio nonché ai diversi settori merceologici ed alle aree geografiche che la Compagnia ritiene ottimale in funzione dell'andamento delle economie e dei mercati finanziari di riferimento. Nell'intento di cogliere ogni opportunità offerta dai mercati finanziari e relativi trend, la gestione deve intendersi caratterizzata da elevata flessibilità nell'ambito dell'asset allocation complessiva, con espresso riferimento alle varie tipologie di strumenti finanziari utilizzabili.

La Compagnia potrà inoltre effettuare operazioni che comportino l'assunzione del rischio di cambio, che riguarderà una parte anche significativa del patrimonio.

Il patrimonio del Fondo è, quindi, soggetto alle fluttuazioni dei mercati di Borsa nonché ai rischi inerenti all'investimento in valori mobiliari: la realizzazione degli obiettivi del Fondo non può quindi essere garantita.

Il Fondo investirà prevalentemente in OICR, Sicav, ETF che abbiano un processo di investimento basato su criteri SRI (Socially Responsible Investment). Gli strumenti sono selezionati attraverso una metodologia specifica che consente di valutare il processo di investimento proprio di ciascun attivo sulla base di alcuni criteri ambientali, sociali e di governance.

Il Gruppo BNP Paribas ha istituito un sistema di valutazione interno, basato su una rigorosa metodologia volta a valutare la dimensione extra-finanziaria dei fondi oggetto di investimento. Per essere ammissibile per la selezione, un prodotto deve rispondere a diversi requisiti, compreso l'esclusione delle armi proibite specificate nei trattati di Ottawa e di Oslo. Inoltre deve ottenere un punteggio minimo in cinque aree di analisi: integrazione dei criteri ESG (ambientali, sociali e di governance), trasparenza, politiche di voto, esclusioni, responsabilità.

Il profilo di rischio cui è esposto il Fondo, esprimibile nella variabilità del valore della quota, è medio-basso. Poiché lo stile gestionale descritto non consente di individuare un parametro di riferimento rappresentativo del profilo

rischio/rendimento del Fondo (benchmark), è stato individuato in suo luogo un indicatore del livello di rischio sostenuto dal patrimonio gestito, il c.d. "V.a.R." (Valore a Rischio).

Tale parametro quantifica e rappresenta la massima perdita potenziale del Fondo, stimata in un determinato orizzonte temporale, con un livello di probabilità predefinito (c.d. "livello di confidenza"). Le metodologie adottate dalla Compagnia per il controllo preventivo del livello di rischio assunto nella gestione del Fondo (V.a.R. ex-ante) fanno riferimento a modelli di stima della volatilità del patrimonio del Fondo di tipo parametrico, assumendo l'ipotesi di distribuzione normale dei rendimenti ed utilizzando a tale scopo serie storiche settimanali riferite almeno agli ultimi due anni. Tali metodologie possono avere implicazioni in termini di stile gestionale, tra cui a titolo esemplificativo, la circostanza di non anticipare il verificarsi di scenari estremi sui mercati finanziari, in cui la rischiosità effettiva del portafoglio gestito potrebbe aumentare anche in misura rilevante.

Il Fondo ha un V.a.R. pari al 5%, che rappresenta la massima perdita potenziale che il patrimonio del fondo potrà subire nell'arco temporale di ciascun trimestre, in condizioni normali di mercato e con un livello di confidenza del 95%.

In ogni caso il Cliente prende atto che l'indicazione del V.a.R. non dà luogo ad un'obbligazione di risultato in capo alla Compagnia e che, pertanto, quest'ultima non presta alcuna garanzia in merito al rispetto del limite sopraindicato.

I principali fattori di rischio ai quali risulta esposto il patrimonio del Fondo e di conseguenza il Contraente sono:

- Rischio di perdita in conto capitale: la performance del Fondo potrebbe non essere in linea con le aspettative e il montante finale dell'investimento potrebbe essere inferiore al capitale investito;
- Rischio di credito, derivante dal rischio che gli emittenti delle attività finanziarie in portafoglio non adempiano alle loro obbligazioni nei modi e nei tempi previsti;
- Rischio di tasso di interesse, inteso come l'effetto di variazioni nella struttura a termine dei tassi di interesse sul valore dell'investimento obbligazionario;
- Rischio di volatilità delle attività finanziarie utilizzate dalla strategia di gestione inclusi gli strumenti derivati.
- Rischio di mercato: rischio che le variazioni di valore di uno strumento finanziario o di un portafoglio di strumenti finanziari connesse a variazioni inattese delle condizioni di mercato;
- Rischio di liquidità: rischio che le variazioni di valore di uno strumento finanziario dovute alla sua scarsa attitudine ad essere trasformato in moneta senza perdita di valore;
- Rischio valutario: rischio che le variazioni di valore di uno strumento finanziario dovute alla variazione dei tassi di cambio presenti sul mercato finanziario.

Ulteriori fattori di rischio potranno essere riconducibili all'evolversi della situazione politico-finanziaria nonché dei quadri normativi di riferimento.

Art. 3 – Caratteristiche

La gestione del Fondo e l'attuazione delle politiche di investimento competono alla Compagnia, che vi provvede attuando una gestione professionale del patrimonio del Fondo stesso. Nell'ottica di una gestione più efficiente, la Compagnia può affidare le scelte di investimento ad intermediari abilitati a prestare servizi di gestione di patrimoni, nel quadro dei criteri di allocazione del patrimonio periodicamente predefiniti; resta comunque in capo alla Compagnia l'esclusiva responsabilità nei confronti dei destinatari delle prestazioni per l'attività di gestione del Fondo.

Gli investimenti ammissibili, nonché la definizione dei limiti quantitativi e qualitativi al loro utilizzo, sono definiti coerentemente con la normativa di settore vigente, sulla base di criteri di scelta volti ad assicurare una adeguata redditività, nel rispetto del profilo di rischio assegnato.

Le risorse destinate al Fondo possono essere investite nelle seguenti tipologie di attività che rispettino i criteri SRI (Socially Responsible Investment) e che siano emessi o garantiti da soggetti aventi i requisiti previsti dalla normativa

- strumenti finanziari quali titoli di Stato, titoli obbligazionari (o altri titoli similari che prevedano a scadenza il rimborso del valore nominale), titoli azionari;

- strumenti monetari con scadenza non superiore a sei mesi quali depositi bancari in conto corrente, certificati di deposito, operazioni di pronti contro termine (con obbligo di riacquisto e deposito titoli presso una banca).

L'investimento nelle tipologie di attività previste può avvenire direttamente o investendo in quote ed azioni emesse da OICR (Fondi comuni di investimento e / o SICAV, diversi dai fondi riservati e speculativi), nonché ETF, anche per l'intero ammontare del patrimonio:

- armonizzati ai sensi della normativa vigente e comunque emessi nel rispetto della normativa di cui al D.Lgs. n. 58/1998 ("Testo Unico della Finanza" oppure "TUF"), nazionali o esteri e fondi chiusi mobiliari;
- denominati prevalentemente in Euro, Dollaro Americano, Yen Giapponese e Sterlina;
- che rientrano nelle seguenti categorie: azionari, obbligazionari (compresi i convertibili), liquidità, bilanciati, flessibili; alternativi liquidi;

- che investono prevalentemente in strumenti finanziari emessi o garantiti da Emittenti aventi sede legale nei paesi delle seguenti aree geografiche: Stati UE, USA, Giappone.

Fermo restando quanto previsto dalla normativa vigente, i principali limiti di investimento sono:

- strumenti azionari: massimo 40% (sono esclusi dal calcolo i fondi alternativi liquidi);
- fondi convertibili: massimo 15%.

Considerata la politica di investimento adottata, il Fondo potrà anche investire le somme in esso confluite in fondi di investimento mobiliare ed altri strumenti finanziari emessi, promossi o gestiti da società del gruppo di appartenenza entro i limiti previsti dalla normativa vigente.

La gestione dei rischi del Fondo si basa sull'analisi dell'esposizione ai singoli fattori di rischio degli strumenti finanziari in portafoglio e sull'analisi della volatilità degli stessi.

Art. 4 – Valutazione del patrimonio del Fondo Interno e calcolo del valore della quota

Il valore della quota del Fondo viene calcolato dalla Compagnia con cadenza giornaliera o nel caso di giorno festivo in Italia, il primo giorno lavorativo successivo.

Il valore unitario della quota è disponibile sul sito internet della Società ed è pubblicato nelle forme e modi previsti dalla normativa di tempo in tempo applicabile.

Il valore unitario di ogni singola quota è pari al valore netto complessivo del Fondo, diviso per il numero di quote in circolazione, entrambi relativi al giorno di valorizzazione. Il valore netto complessivo del Fondo viene determinato in base ai valori di mercato delle attività, al netto delle passività e delle spese, riferiti allo stesso giorno di valorizzazione o al primo giorno utile precedente.

In particolare quindi:

- per gli strumenti finanziari quotati, il valore è determinato in base all'ultimo prezzo disponibile rilevato sul mercato di negoziazione. Per gli strumenti trattati su più mercati si fa riferimento al mercato più significativo, considerate le quantità ivi trattate e l'operatività del Fondo. Quegli strumenti quotati che, sebbene ammessi alla negoziazione, siano o sospesi individualmente dalle negoziazioni (ad esempio a causa di eventi di turbativa dei mercati o per decisione degli organi di borsa) o scambiati in misura poco rilevante, con frequenza degli scambi ridotta tale da non consentire la formazione di prezzi significativi, saranno valutati sulla base dell'ultima quotazione ufficiale precedente.
- le quote e azioni di OICR sono valutati in base all'ultimo valore reso noto al pubblico, eventualmente rettificato per tener conto di prezzi di mercato, nel caso in cui le quote siano ammesse alla negoziazione su un mercato regolamentato, o di eventuali elementi oggettivi di valutazione relativi a fatti verificatisi dopo la determinazione dell'ultimo valore reso noto al pubblico, nel caso di OICR di tipo "chiuso".
- per le altre componenti patrimoniali, le disponibilità liquide, le posizioni debitorie ed i depositi bancari "a vista" sono determinate in base al loro valore nominale; per le altre forme di deposito si tiene conto delle caratteristiche e del rendimento delle stesse

Rientrano, inoltre, nella valorizzazione del patrimonio del Fondo gli interessi attivi, i dividendi, le spese a carico del fondo ed ogni altra attività e passività di pertinenza del Fondo non precedentemente indicata.

Eventuali crediti d'imposta verranno attribuiti al Fondo.

Le commissioni di gestione eventualmente retrocesse dai gestori di OICR nei quali il Fondo abbia fatto investimenti sono riconosciute al Fondo stesso.

In caso di eventi di rilevanza eccezionale per il Fondo e/o di turbativa dei mercati che abbiano come effetto la sospensione della quotazione di uno o più OICR e/o di altri strumenti finanziari, che rappresentino una parte sostanziale degli attivi di un Fondo, la Compagnia si riserva la facoltà di sospendere il calcolo del valore della quota del fondo interno per un termine non superiore a due settimane.

Per eccezionali eventi di turbativa si intendono sospensioni e restrizioni di mercati, interruzioni delle telecomunicazioni o dei sistemi di calcolo, impossibilità di rimpatriare i Fondi al fine di effettuare pagamenti, che pregiudichino la valorizzazione degli investimenti dei singoli OICR e/o di altri strumenti finanziari.

Art. 5 – Spese

Sul Fondo gravano le seguenti spese:

1. una spesa annuale di gestione a favore della Compagnia per il servizio di asset allocation e per l'amministrazione del contratto. Tale spesa, pari all'1,35 %, è espressa in percentuale del patrimonio complessivo lordo del Fondo; è calcolata giornalmente e prelevata mensilmente.

2. oneri inerenti all'acquisizione e alla dismissione delle attività del Fondo e ulteriori oneri di diretta pertinenza
3. le imposte e tasse
4. le spese di amministrazione e custodia delle attività del fondo, di pubblicazione del valore delle quote, nonché quelle sostenute per l'attività svolta dalla società di revisione in relazione al giudizio sul rendiconto del fondo
5. commissioni massime sugli OICR sottostanti al fondo pari al 1,5% su base annua per singolo OICR.

Art. 6 Modifiche regolamentari e eventuali fusioni con altri Fondi interni

La Compagnia si riserva di apportare modifiche al presente regolamento che si rendessero necessarie a seguito dei cambiamenti della normativa primaria e secondaria vigente oppure a fronte di mutati criteri gestionali, con esclusione di quelle meno favorevoli per la Contraente. Tali modifiche verranno trasmesse all'IVASS, con evidenza degli effetti sugli Contraenti, e comunicate al Contraente stesso.

Per esigenze di adeguatezza dimensionale, nell'ipotesi che un'eventuale riduzione delle masse gestite renda troppo onerosa l'incidenza dei costi fissi gravanti sul fondo, impedendo una corretta gestione finanziaria dello stesso, ovvero per esigenze di efficienza gestionale, avendo sempre a riferimento il perseguimento dell'interesse dei Contraenti, è ammessa la possibilità di fusione del Fondo con altri fondi interni della Compagnia aventi sia analoghe caratteristiche sia politiche di investimento omogenee, anche in conseguenza di operazioni di fusione tra imprese o trasferimenti di portafoglio.

Detta circostanza verrà prontamente comunicata ai clienti per iscritto dalla Compagnia. Il Contraente, entro sessanta giorni dalla data di ricezione della comunicazione, potrà far pervenire alla Compagnia la richiesta di trasferire gratuitamente le quote già attribuite al contratto ad altro/i fondo/i interno/i collegato/i al contratto, comunicando per iscritto il fondo o i fondi interni prescelti.

Art. 7 – Revisione Contabile

La gestione del Fondo è annualmente sottoposta a verifica contabile da parte di una società di revisione iscritta nel Registro dei Revisori Legali istituito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze in applicazione del D.Lgs. 39/2010, che attesta la rispondenza della gestione al presente regolamento e certifica l'adeguatezza delle attività gestite rispetto agli impegni assunti, sulla base delle riserve matematiche e della determinazione del valore unitario delle quote.

Annualmente, alla chiusura di ogni esercizio, la Compagnia redige il rendiconto della gestione di ciascun Fondo; tale rendiconto, insieme alla relazione di certificazione predisposta dalla società di revisione, è a disposizione del Contraente sul sito Internet e presso la sede della Compagnia.

Il presente regolamento è parte integrante delle condizioni di polizza.

REGOLAMENTO del Fondo Interno

“PS Secular Trends”

Art. 1 – Istituzione e denominazione

La Compagnia ha istituito e gestisce, secondo le modalità previste dal presente regolamento, un Fondo interno denominato: "PS Secular Trends" (di seguito Fondo).

Il Fondo è espresso in quote, denominato in Euro e di tipo ad accumulazione: l'incremento del valore del patrimonio del Fondo non viene distribuito, ma determina l'incremento di valore delle quote nelle quali risulta suddiviso il patrimonio del Fondo stesso.

La quotazione iniziale è posta pari a 100 Euro.

Le quote potranno essere frazionate su decisione dell'organo amministrativo della Compagnia, in decimi, centesimi, millesimi o decimillesimi, denominati "frazioni" di quote.

Nel Fondo confluiscono esclusivamente i premi versati dal Contraente, a decorrere dal primo versamento effettuato. La Compagnia investe i capitali nel rispetto degli obiettivi della gestione e delle caratteristiche del Fondo, coerentemente con lo stile di gestione, come descritto ai successivi Art. 2 e 3.

Il Fondo costituisce un patrimonio distinto a tutti gli effetti da quello della Compagnia, nonché da ogni altro Fondo gestito dalla stessa.

E' ammessa la possibilità di scissione o fusione del Fondo con altri Fondi interni della Compagnia aventi caratteristiche simili, come descritto nel successivo Art. 6 del presente regolamento.

Art. 2 – Obiettivi e profilo di rischio

Lo scopo del Fondo è di offrire ai sottoscrittori un investimento in valori mobiliari, OICR e/o ETF adeguatamente diversificati e selezionati, al fine di incrementare nel tempo, attraverso la gestione attiva del portafoglio, il valore delle somme conferite.

La Compagnia opera le proprie scelte di investimento sulla base di valutazioni qualitative e quantitative relative ai rendimenti attesi dei principali mercati finanziari di singoli Paesi, settori o aree geografiche, nonché sulla base di previsioni circa l'evoluzione dei tassi di interesse e di cambio.

Lo stile gestionale è attivo e mira alla rivalutazione del Patrimonio nel medio e lungo periodo variando in modo dinamico l'esposizione ai principali mercati finanziari, potendo discostarsi anche in modo significativo dal parametro di riferimento ("Benchmark").

Il portafoglio è investito principalmente in strumenti di natura azionaria, ma in particolari contesti di mercato il gestore potrà ridurre l'esposizione al capitale di rischio fino a raggiungere il 50% del patrimonio investito. La selezione privilegia strumenti che abbiano come tematica di investimento i cambiamenti in atto non solo nel settore della tecnologia (fintech, robotica, AI, blockchain), ma anche della sanità (invecchiamento della popolazione, oncology, assistenza), dei nuovi tipi di mobilità (auto elettriche, car sharing, veicoli a guida autonoma), della sostenibilità alimentare e dei nuovi tipi di agricoltura, dei cambiamenti sociali e di responsabilità sociale negli investimenti (gender equality, qualità del lavoro, universi d'investimento SRI e ESG nel loro insieme), di ecologia (energie alternative, climate change).

Nell'intento di cogliere opportunità di investimento il gestore effettua discrezionalmente operazioni di natura tattica. A titolo di esempio le operazioni tattiche possono consistere in investimenti su particolari aree/regioni geografiche, valute, settori merceologici ovvero categorie di strumenti finanziari che permettano di migliorare il rapporto tra rendimento atteso e rischio della gestione.

La Compagnia potrà inoltre effettuare operazioni che comportino l'assunzione del rischio di cambio, che riguarderà una parte anche significativa del patrimonio.

Gli strumenti finanziari derivati potranno essere utilizzati allo scopo di copertura dei rischi ma anche per una più efficiente gestione del portafoglio.

Il patrimonio del Fondo è, quindi, soggetto alle fluttuazioni dei mercati di Borsa nonché ai rischi inerenti all'investimento in valori mobiliari: la realizzazione degli obiettivi del Fondo non può quindi essere garantita.

Il Fondo investirà prevalentemente in OICR, Sicav ed ETF ma potranno essere altresì presenti titoli azionari ed obbligazionari. Il profilo di rischio cui è esposto il Fondo, esprimibile nella variabilità del valore della quota, è alto.

Il Benchmark di riferimento è 100% MSCI AC WORLD (MSEUACWF)

Il riferimento al benchmark è puramente indicativo e non costituisce un vincolo operativo.

I principali fattori di rischio ai quali risulta esposto il patrimonio del Fondo e di conseguenza il Contraente sono:

- rischio di perdita in conto capitale: la performance del Fondo potrebbe non essere in linea con le aspettative e il montante finale dell'investimento potrebbe essere inferiore al capitale investito;
- rischio di credito, derivante dal rischio che gli emittenti delle attività finanziarie in portafoglio non adempiano alle loro obbligazioni nei modi e nei tempi previsti;
- rischio di tasso di interesse, inteso come l'effetto di variazioni nella struttura a termine dei tassi di interesse sul valore dell'investimento obbligazionario;
- rischio di volatilità delle attività finanziarie utilizzate dalla strategia di gestione inclusi gli strumenti derivati;
- rischio di mercato: rischio che le variazioni di valore di uno strumento finanziario o di un portafoglio di strumenti finanziari connesse a variazioni inattese delle condizioni di mercato;
- rischio di liquidità: rischio che le variazioni di valore di uno strumento finanziario dovute alla sua scarsa attitudine ad essere trasformato in moneta senza perdita di valore;
- rischio valutario: rischio che le variazioni di valore di uno strumento finanziario dovute alla variazione dei tassi di cambio presenti sul mercato finanziario.

Ulteriori fattori di rischio potranno essere riconducibili all'evolversi della situazione politico-finanziaria nonché dei quadri normativi di riferimento.

Art. 3 – Caratteristiche

La gestione del Fondo e l'attuazione delle politiche di investimento competono alla Compagnia, che vi provvede attuando una gestione professionale del patrimonio del Fondo stesso. Nell'ottica di una gestione più efficiente, la Compagnia può affidare le scelte di investimento ad intermediari abilitati a prestare servizi di gestione di patrimoni, nel quadro dei criteri di allocazione del patrimonio periodicamente predefiniti; resta comunque in capo alla Compagnia l'esclusiva responsabilità nei confronti dei destinatari delle prestazioni per l'attività di gestione del Fondo.

Gli investimenti ammissibili, nonché la definizione dei limiti quantitativi e qualitativi al loro utilizzo, sono definiti coerentemente con la normativa di settore vigente, sulla base di criteri di scelta volti ad assicurare una adeguata redditività, nel rispetto del profilo di rischio assegnato.

Le risorse destinate al Fondo possono essere investite nelle seguenti tipologie di attività:

- strumenti finanziari quali titoli di Stato, titoli obbligazionari (o altri titoli similari che prevedano a scadenza il rimborso del valore nominale), titoli azionari, strumenti derivati ed altri titoli strutturati;
- strumenti monetari con scadenza non superiore a sei mesi quali depositi bancari in conto corrente, certificati di deposito, operazioni di pronti contro termine (con obbligo di riacquisto e deposito titoli presso una banca);
- quote ed azioni emesse da OICR (Fondi comuni di investimento e/o SICAV, diversi dai fondi riservati e speculativi nonché ETF) aventi le seguenti caratteristiche:
 - armonizzati ai sensi della normativa vigente e comunque emessi nel rispetto della normativa di cui al D.Lgs. n. 58/1998 ("Testo Unico della Finanza" oppure "TUF"), nazionali o esteri ovvero fondi chiusi mobiliari;
 - denominati prevalentemente in Euro, Dollaro Americano, Yen Giapponese e Sterlina;
 - che rientrano nelle seguenti categorie: azionari, obbligazionari, liquidità, bilanciati, flessibili, alternativi liquidi;
 - che investono prevalentemente in strumenti finanziari emessi o garantiti da Emittenti aventi sede legale nei paesi delle seguenti aree geografiche: Stati UE, USA, Giappone.

L'operatività attraverso strumenti finanziari derivati e l'investimento in prodotti strutturati avviene nel rispetto del principio della persona prudente e si conforma alle disposizioni normative in materia. Gli strumenti finanziari derivati possono essere utilizzati dall'Impresa sia con finalità di copertura del rischio su titoli in portafoglio, sia al fine di pervenire ad una gestione efficace del portafoglio stesso.

Fermo restando quanto previsto dalla normativa vigente, i principali limiti di investimento sono:

- strumenti azionari (sono esclusi dal calcolo i fondi alternativi liquidi): minimo 50% massimo 100%;
- investimento in strumenti derivati: esclusivamente con finalità di copertura o di efficiente gestione del portafoglio, in modo da rispettare il limite di leva netta finanziaria pari a 1.

Considerata la politica di investimento adottata, il Fondo potrà anche investire le somme in esso confluite in fondi di investimento mobiliare ed altri strumenti finanziari emessi, promossi o gestiti da società del gruppo di appartenenza entro i limiti previsti dalla normativa vigente.

La gestione dei rischi si basa sull'analisi dell'esposizione ai singoli fattori di rischio e sull'analisi della volatilità degli strumenti finanziari in portafoglio.

Art. 4 – Valutazione del patrimonio del Fondo Interno e calcolo del valore della quota

Il valore della quota del Fondo viene calcolato dalla Compagnia con cadenza giornaliera o nel caso di giorno festivo in Italia, il primo giorno lavorativo successivo.

Il valore unitario della quota è disponibile sul sito internet della Società ed è pubblicato nelle forme e modi previsti dalla normativa di tempo in tempo applicabile.

Il valore unitario di ogni singola quota è pari al valore netto complessivo del Fondo, diviso per il numero di quote in circolazione, entrambi relativi al giorno di valorizzazione. Il valore netto complessivo del Fondo viene determinato in base ai valori di mercato delle attività, al netto delle passività e delle spese, riferiti allo stesso giorno di valorizzazione o al primo giorno utile precedente.

In particolare quindi:

- per gli strumenti finanziari quotati, il valore è determinato in base all'ultimo prezzo disponibile rilevato sul mercato di negoziazione. Per gli strumenti trattati su più mercati si fa riferimento al mercato più significativo, considerate le quantità ivi trattate e l'operatività del Fondo. Quegli strumenti quotati che, sebbene ammessi alla negoziazione, siano o sospesi individualmente dalle negoziazioni (ad esempio a causa di eventi di turbativa dei mercati o per decisione degli organi di borsa) o scambiati in misura poco rilevante, con frequenza degli scambi ridotta tale da non consentire la formazione di prezzi significativi, saranno valutati sulla base dell'ultima quotazione ufficiale precedente.

- le quote e azioni di OICR sono valutati in base all'ultimo valore reso noto al pubblico, eventualmente rettificato per tener conto di prezzi di mercato, nel caso in cui le quote siano ammesse alla negoziazione su un mercato regolamentato, o di eventuali elementi oggettivi di valutazione relativi a fatti verificatisi dopo la determinazione dell'ultimo valore reso noto al pubblico, nel caso di OICR di tipo "chiuso".

- per le altre componenti patrimoniali, le disponibilità liquide, le posizioni debitorie ed i depositi bancari "a vista" sono determinate in base al loro valore nominale; per le altre forme di deposito si tiene conto delle caratteristiche e del rendimento delle stesse.

Rientrano, inoltre, nella valorizzazione del patrimonio del Fondo gli interessi attivi, i dividendi, le spese a carico del Fondo ed ogni altra attività e passività di pertinenza del Fondo non precedentemente indicata.

Eventuali crediti d'imposta verranno attribuiti al Fondo.

Le commissioni di gestione eventualmente retrocesse dai gestori di OICR nei quali il Fondo abbia fatto investimenti sono riconosciute al Fondo stesso.

In caso di eventi di rilevanza eccezionale per il Fondo e/o di turbativa dei mercati che abbiano come effetto la sospensione della quotazione di uno o più OICR e/o di altri strumenti finanziari, che rappresentino una parte sostanziale degli attivi di un fondo, la Compagnia si riserva la facoltà di sospendere il calcolo del valore della quota del Fondo interno per un termine non superiore a due settimane.

Per eccezionali eventi di turbativa si intendono sospensioni e restrizioni di mercati, interruzioni delle telecomunicazioni o dei sistemi di calcolo, impossibilità di rimpatriare i fondi al fine di effettuare pagamenti, che pregiudichino la valorizzazione degli investimenti dei singoli OICR e/o di altri strumenti finanziari.

Art. 5 – Spese

Sul Fondo gravano le seguenti spese:

1. una spesa annuale di gestione a favore della Compagnia per il servizio di asset allocation e per l'amministrazione del contratto. Tale spesa, pari al 1,50%, è espressa in percentuale del patrimonio complessivo lordo del Fondo; è calcolata giornalmente e prelevata mensilmente.
2. oneri inerenti all'acquisizione e alla dismissione delle attività del Fondo e ulteriori oneri di diretta pertinenza
3. le imposte e tasse
4. le spese di amministrazione e custodia delle attività del Fondo, di pubblicazione del valore delle quote, nonché quelle sostenute per l'attività svolta dalla società di revisione in relazione al giudizio sul rendiconto del Fondo.
5. commissioni massime sugli OICR sottostanti al Fondo pari al 1,50% su base annua per singolo OICR.

Art. 6 Modifiche regolamentari e eventuali fusioni con altri Fondi interni

La Compagnia si riserva di apportare modifiche al presente regolamento che si rendessero necessarie a seguito dei cambiamenti della normativa primaria e secondaria vigente oppure a fronte di mutati criteri gestionali, con esclusione di quelle meno favorevoli per il Contraente. Tali modifiche verranno trasmesse all'IVASS, con evidenza degli effetti sui Contraenti, e comunicate al Contraente stesso.

Per esigenze di adeguatezza dimensionale, nell'ipotesi che un'eventuale riduzione delle masse gestite renda troppo onerosa l'incidenza dei costi fissi gravanti sul Fondo, impedendo una corretta gestione finanziaria dello stesso, ovvero per esigenze di efficienza gestionale, avendo sempre a riferimento il perseguimento dell'interesse dei Contraenti, è ammessa la possibilità di fusione del Fondo con altri Fondi interni della Compagnia aventi sia analoghe caratteristiche sia politiche di investimento omogenee, anche in conseguenza di operazioni di fusione tra imprese o trasferimenti di portafoglio.

Detta circostanza verrà prontamente comunicata ai Contraenti per iscritto dalla Compagnia. Il Contraente, entro sessanta giorni dalla data di ricezione della comunicazione, potrà far pervenire alla Compagnia la richiesta di trasferire gratuitamente le quote già attribuite al contratto ad altro/i Fondo/i interno/i collegato/i al contratto, comunicando per iscritto il Fondo o i Fondi interni prescelti.

Art. 7 – Revisione Contabile

La gestione del Fondo è annualmente sottoposta a verifica contabile da parte di una società di revisione iscritta nel Registro dei Revisori Legali istituito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze in applicazione del D.Lgs. 39/2010, che attesta la rispondenza della gestione al presente regolamento e certifica l'adeguatezza delle attività gestite rispetto agli impegni assunti, sulla base delle riserve matematiche e della determinazione del valore unitario delle quote.

Annualmente, alla chiusura di ogni esercizio, la Compagnia redige il rendiconto della gestione di ciascun Fondo; tale rendiconto, insieme alla relazione di certificazione predisposta dalla società di revisione, è a disposizione del Contraente sul sito Internet e presso la sede della Compagnia.

Il presente regolamento è parte integrante delle condizioni di polizza.